



# ***BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E***

## ***DIDATTICA DELL'ITALIANO L2***

***Maria Grazia Menegaldo***





***CONOSCERE GLI STUDENTI***

***CON BES***

***E DSA***





***PERCHE'***

***SI PARLA OGGI DI***

**BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI?**

# *Chi è lo studente con Bisogni Educativi Speciali ?*

E' colui che, in via transitoria o definitiva, si trova a vivere particolari condizioni:

- di difficoltà

e/o

- di svantaggio sociale
- di svantaggio culturale

oltre che di apprendimento.



## ***Esiste una diagnosi di BES?***

Il Bisogno Educativo Speciale non è un disturbo clinico, ma piuttosto una categoria scolastica



non esiste diagnosi medica  
perché  
siamo fuori dal contesto clinico



**DISABILITA'  
INTELLETTIVA  
(Certificazione)**

**DISTURBI EVOLUTIVI  
SPECIFICI  
A VALENZA CLINICA  
(certificazione  
o diagnosi)**

**BES**

**SVANTAGGIO  
SOCIOECONOMICO,  
LINGUISTICO, CULTURALE  
(considerazioni didattiche ed  
educative)**





# *Certificazione o diagnosi?*

## *Certificazione*

Documento con valore legale

Attesta il diritto ad avvalersi di misure previste da precise disposizioni di legge.

Procedure di rilascio e diritti disciplinati dalla normativa.

## *Diagnosi*

Giudizio clinico

Dichiara la presenza di una patologia o di un disturbo

Rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie.

# Quale documentazione per i BES a scuola?

Certificazione

Disabilità e DSA

Diagnosi

Esclusi da L.104/92 e L.170/2010

Considerazioni didattiche ed educative

Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale





# *Quale impostazione per la didattica?*

Didattica personalizzata

Ripensamento dell'impostazione didattica:

focus da oggetto di insegnamento



a soggetto in apprendimento



# ***Normativa alunni con BES***



**“Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”**

**Direttiva MIUR 27 dicembre 2012**

**“Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica – Chiarimenti” -**

**Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013**

**Indicazioni operative concernenti la direttiva ministeriale 27 dicembre 2012**

**C.M. n. 8 del 6 marzo 2013**

**“Modalità e criteri per l’accoglienza scolastica e la presa in carico dell’alunno con disabilità”**

**Nota Ufficio Scolastico Regionale 13348 del 25 maggio 2014**

# ***Dentro i BES: i Disturbi Specifici dell'Apprendimento***

DSA = categoria diagnostica  
per accertare la presenza di tali disturbi  
è necessario l'intervento del clinico.





## ***Normativa sui DSA***

**Legge n. 170 del 08 ottobre 2010**

**Nuove norme in materia di disturbi  
specifici di apprendimento in ambito  
scolastico**

**Decreto Ministeriale 5669 del 12 luglio 2011**

**“Linee Guida Disturbi Specifici di  
Apprendimento”**

# *Quando uno studente rientra nella categoria dei DSA?*

Test individuale  
standardizzato su:



Risultato  
significativamente al  
di sotto di quanto  
previsto in base a

- Lettura
- Espressione scritta
- Calcolo

- Età
- Istruzione
- Livello di  
intelligenza.



# *Classificazione dei DSA*



## **DISLESSIA**

difficoltà specifiche nella lettura, intese come abilità di decodifica del testo

## **DISGRAFIA**

difficoltà specifiche grafo-esecutive, intese come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica

## **DISORTOGRAFIA**

difficoltà specifiche ortografiche, intese come abilità grafo-motorie

## **DISCALCULIA**

difficoltà nel sistema del calcolo, intese come capacità di comprendere e operare con i numeri

# Perché DSA può essere sinonimo di insuccesso scolastico?

Il disturbo incide sulle competenze

scolastiche previste nelle società

alfabetizzate



# *Quando è possibile fare la diagnosi?*

Dislessia, disgrafia, disortografia:  
indicativamente a fine II primaria

Discalculia: indicativamente intorno a fine III  
primaria

Monitorare ritardi apprendimento scolastico  
in periodi precedenti







## ***DSA: disturbo cronico***

Coinvolge specifici domini di abilità ma lascia intatto il funzionamento intellettuale generale

Disfunzioni  
neurobiologiche

Fattori  
Ambientali

Aspetti psicologici

**Può migliorare, ma non scomparire!**



***INSEGNARE***

***UN'ALTRA LINGUA***

***A STUDENTI CON DSA***





# ***Un'altra glottodidattica***

Glottodidattica speciale

principi pedagogici + principi glottodidattici



per



un ambiente di apprendimento adatto ed  
una didattica accessibile

# ***DSA e apprendimento di una lingua altra***



**ORALITA'**

**SCRITTO**



# *Educare/Rieducare alla letto-scrittura*

Scarsa competenza decodifica significativa



Effetto



Difficoltà comprensione significato



Soluzione

Partire/ripartire dalle strumentalità di base





## *Metodi*

### Sintetici

Dalle lettere alle  
sillabe alle  
parole alle  
frasi

Dal codice alla  
comprensione  
Modalità  
distinta e  
sequenziata

### Analitici

Dalla frase o  
parola  
memorizzata  
alle sillabe  
alle lettere

Separazione  
tra  
comprensione  
e decifrazione

### Analitico-sintetici

Dall'unità di  
significato  
all'analisi ed  
alla sintesi  
guidata

Passaggio  
immediato e  
fluida da  
comprensione  
a codice

# *Quale metodo per DSA?*



Metodologie sintetiche

con preferenza per quelle orientate al

riconoscimento della sillaba



# *Metodi sintetici su sillaba*

**Cornoldi**

Programma sub lessicale  
automatizzazione per  
ripetizione prolungata

Sei aree di lavoro  
indipendenti

**Giacomo Stella**

Stimolo computerizzato  
Sfrutta la “post-immagine”  
Velocità di frequenza si  
adegua a studente

**Teberosky-Ferreiro**

Sei tappe evolutive,  
come Piaget

Sequenza:

sillaba iniziale-finale-  
intermedia; lettera  
iniziale, finale,  
intermedia





# *Contenuti problematici nell'insegnamento dell'italiano*

Meta - fonologia

Uso caratteri grafici

Ortografia

Comprensione testuale



# *Verificare e valutare l'apprendimento*



## Verificare con:

Test accessibili, graduali e graduati

Tempi lunghi esecuzione

Un solo obiettivo alla volta

Tecniche note

Uso strumenti compensativi e misure dispensative

## Valutare

rispetto alla competenza di comprensione e all'efficacia comunicativa

Attenzione al contenuto

Valorizzare il risultato

Far notare l'errore ma non enfatizzarlo

## *In sintesi.....*

Apprendimento strumentale=  
Piano del Significante

Lingua per la comunicazione  
Piano del Significato

Lingua per lo studio  
Piano del Significato

**APPRENDIMENTO LINGUISTICO**  
in dimensione olistica

Dimensione spazio-temporale

Dimensione relazionale

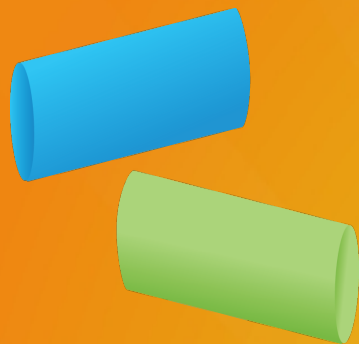
Dimensione psicologica personale



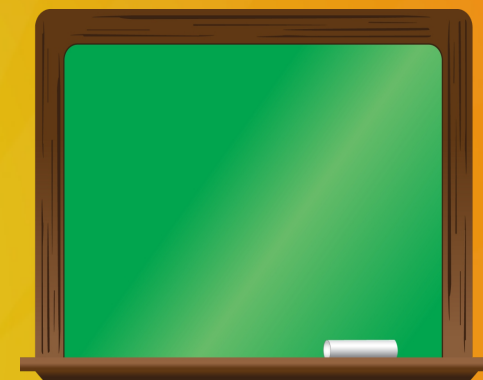


***Consigli spiccioli***

***per l'intervento***



***in classe***



# ***Migliorare la competenza meta- fonologica***

Giochi fonologici e sillabici

Esercizi per la segmentazione fonologica

Classificazione di parole (criterio: sillaba,  
fonema)

Manipolazione di parole con sillaba/fonema  
in funzione distintiva



# Migliorare l'abilità di lettura



No lettura alta voce

Sì lettura silenziosa individuale

Allenamenti in coppia o piccolo gruppo

Aumento progressivo del livello di difficoltà  
dei testi

Esercizi per velocizzazione lettura, anche su  
modello audio

Docente esempio di lettura

# Perfezionare la competenza grafica

Presentazione graduale dei caratteri grafici:

1. stampato maiuscolo
2. stampato minuscolo
3. corsivo

Uso righe e quaderni con delimitazione  
precisa dello spazio

Non forzare sull'esecuzione per il  
miglioramento del segno grafico

Lasciare liberi di usare il carattere che si  
domina meglio



# *Facilitare la comprensione*

Attivare le pre-conoscenze

Selezionare informazioni

Costruire mappe dell'argomento

Scomporre il testo in sotto-unità

Individuare gli scopi della lettura

Individuare tipologia testuale e strategie di lettura e comprensione







## *Migliorare l'ortografia*

Usare metodi letto-scrittura che privilegino la  
sillaba

Associare suoni/immagine significativa

Storie con suoni difficili

Autocorrezione errori (con modello di  
riferimento)

Usare parole decontestualizzate e poi  
contestualizzarle nelle “famiglie” di  
appartenenza



## ***Ampliare il lessico***

Riflessione sulla funzione e sull'uso degli affissi nella derivazione lessicale

Affrontare un solo tema alla volta

Costruire mappe, tabelle, carte visive, selezionare immagini e costruire dizionari

# Migliorare l'abilità di scrittura

Usare la lingua scritta come strumento di comunicazione

Pianificare il testo

Stendere e revisionare il testo

Valutare il contenuto dello scritto e non gli errori



# *Individuare regole morfosintattiche*

Fare riflessione linguistica

Rendere attivo lo studente

Usare schemi vuoti da riempire insieme

Usare la via visiva -colori, sottolineature  
nel testo, per categorie-

Piste di lavoro lineari e gradualità

Ripetizione sistematica delle tematiche già  
affrontate





## ***Stimolare la metacognizione***

Far esplicitare sempre le strategie sottese  
alla comprensione ed  
alla scoperta e riapplicazione  
delle regole



## *Facilitare lo studio*

Selezionare le parti da studiare

Dare importanza ai concetti più che alle informazioni

Dare la struttura della lezione con parole-chiave

Costruire insieme mappe concettuali

Proporre brani semplificati+ es. per la comprensione e poi brani disciplinari + es. per la comprensione (stesso argomento)

## *Conclusioni*

Sinergia discente, docente, famiglia, istituzione scolastica, operatori sanitari, dentro un quadro di tutele normative per la valorizzazione delle potenzialità e il ridimensionamento delle difficoltà.

Scopo finale: il successo scolastico dell'allievo con BES





***Maria Grazia Menegaldo***

***[mariagrazia.menegaldo@istruzione.it](mailto:mariagrazia.menegaldo@istruzione.it)***





***Grazie***

***per***

***l'attenzione!***